

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

PUBBLICHE ASSISTENZE A MODENA 2023

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

ASSISTENZA – Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

- **Obiettivo**

L'obiettivo condiviso da tutte le sedi di attuazione è quello di poter fornire i servizi di emergenza/urgenza e di trasporto sociale ai pazienti affetti da patologie invalidanti in modo temporaneo o permanente, cercando nel contempo di migliorare i servizi stessi riducendo sia le richieste inevase o posticipate che i tempi di percorrenza.

IL VALORE DELLA COPROGETTAZIONE

La scelta di fare una **coprogettazione** è stata naturale conseguenza del modo di operare delle pubbliche assistenze, strutture già in rete fra di loro per quanto attiene i servizi, la formazione dei volontari e dei dipendenti, acquisto di materiali e mezzi ed adesione agli stessi obiettivi e fini statuari. Non a caso fra sedi contigue ci si coordina per effettuare i trasporti sociali in base alla disponibilità di mezzi ed operatori, così come pure sull'emergenza/urgenza se i mezzi di una sede sono già impegnati su altri interventi.

Sono inoltre tutte strutture affiliate ad Anpas. Per gli operatori volontari questo significa poter effettuare a volte servizi congiunti con altre sedi o coordinare i trasporti sociali quando una struttura

ha disponibilità di operatori e mezzi ed altre meno e condividere la formazione specifica e generale.
IL CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA L'ASSISTENZA PUBBLICA IN EMILIA-ROMAGNA 2023

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma con 27 sedi di attuazione e 107 volontari richiesti di cui una parte con bassa scolarizzazione. Contribuisce all'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 dell'ONU assicurando la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età. Contribuisce all'ambito di azione della tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone in quanto ha come obiettivo dei progetti quello di fornire i servizi di emergenza/urgenza e di trasporto sociale ai pazienti affetti da patologie invalidanti in modo temporaneo o permanente, cercando nel contempo di migliorare i servizi stessi riducendo sia le richieste inevase o posticipate che i tempi di percorrenza.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

Sedi	Azione 1: Incrementare del 3% i trasporti socio sanitari a favore delle persone over 65.		Azione 2: rispondere all'aumento di richieste di trasporti socio sanitari del 2%		Azione 3: diminuire i tempi di intervento nelle emergenze		Azione: ridurre il numero di trasporti inevasi o posticipati del 2 %	
	Numero servizi effettuati per over 65		Numero servizi effettuati		Con questa azione il progetto PUBBLICHE ASSISTENZE A MODENA 2023 si propone di aumentare il numero degli equipaggi con soccorritori per diminuire i tempi di intervento attualmente oltre i 20 minuti		Questo obiettivo risponde alla necessità di dare una risposta positiva ai cittadini che richiedono un trasporto, a fronte delle numerose richieste che non ha avuto una risposta immediata. Il progetto si propone di diminuire del 2% il numero dei servizi posticipati	
	Ex Ante	Ex Post	Ex Ante	Ex Post	Ex Ante	Ex Post	Ex Ante	Ex Post
AVAP DI FORMIGINE ONLUS	1532	1577	4643	4735	Tutte le sedi	Tutte le sedi	Tutte le sedi	Tutte le sedi
ASSOCIAZIONE P.A. DI FIUMALBO	732	753	2220	2264				
AVAP MARANELLO	893	919	2708	2762				

A.V.A.P. MONTEFIORINO	1154	1188	3498	3567	oltre i 20 minuti 55 %	oltre i 20 minuti 53 %	Numero di servizi posticipati o inevasi	Diminuzione del 2 % dei servizi inevasi o posticipati
A.V.P.A. CROCE VERDE PAVULLO	1947	2005	5903	6021				
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ROCCAMALATINA GUIGLIA	1186	1221	3595	3666				
A.V.A.P. MONTESE	327	336	991	1010				
ASSISTENZA PUBBLICA ZOCCA	468	482	1419	1447				
A.V.P.A. LAMA MOCOGNO	1376	1417	4172	4255				
P.A. SASSUOLO P.A.S. ONLUS	1831	1885	5550	5661				
A.V.A.P. ALTA VAL DOLO E DRAGONE FRASSINORO	888	914	2691	2744				
ASSOCIAZIONE VOLONTARI P. A. CAMPOSANTO	367	378	1114	1136				
P.A. CROCE BLU CARPI	898	924	2722	2776				
A.V.P.A. CROCE BLU CASTELFRANCO EMILIA	5649	5818	17120	17462				
CROCE BLU DI BASTIGLIA ONLUS	828	852	2511	2561				
P.A. CROCE BLU MIRANDOLA	695	715	2108	2150				
A.V.A.P. POLINAGO	752	774	2310	2356				
P. A. CASTELNUOVO RANGONE	935	963	2835	2891				
A.V. FIORANESE	3255	3352	9864	10061				
P.A. CROCE BLU CONCORDIA S/S S.POSSIDONIO	560	576	1699	1732				
A.V.P.A. CROCE BLU MODENA	11906	12263	36081	36802				
A.V.P.A. CROCE BLU SAN FELICE SUL PANARO - MEDOLLA - MASSA FINALESE	3636	3745	11021	11241				
A.V.A.P. SERRAMAZZONI	1045	1076	3167	3230				
P.A. CROCE BLU SAN PROSPERO	748	770	2267	2312				

P.A. CROCE BLU SOLIERA	1829	1885	5545	5656				
P.A. VIGNOLA	3255	3353	9864	10062				
Totale	48692	50141	147618	150560				

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto ()*

Nel corso del periodo di servizio gli operatori volontari potranno ricoprire i seguenti **ruoli nelle diverse sedi**:

- Accompagnatore nei trasporti ordinari sociali
- Autista nei trasporti ordinari sociali
- Accompagnatore nei trasporti ordinari sanitari
- Autista nei trasporti ordinari sanitari
- Soccorritore nei Trasporti di Emergenza-Urgenza
- Autista nei Trasporti di Emergenza-Urgenza
- Centralinista

Le attività sono identiche per tutte le sedi.

La coprogettazione e le attività degli operatori volontari

Come specificato precedentemente, la coprogettazione si rende necessaria proprio per la medesima natura delle associazioni coinvolte: in particolare le attività su cui gli operatori volontari collaboreranno sono quelle delle azioni 1 e 2, ovvero:

- Rilevamento delle richieste della popolazione anziana (centralinista)
- Verifica e organizzazione trasporto (centralinista)
- Realizzazione del trasporto (accompagnatore nei trasporti ordinari sociali, autista nei medesimi trasporti, accompagnatore ed autista nei trasporti ordinari sanitari)

che sono quelle dove le varie Associazioni collaborano per poter raggiungere i target prefissati.

Gli operatori Volontari collaboreranno nel ricoprire i vari ruoli con il personale volontario e/o dipendente di ciascuna Associazione nello svolgimento delle attività sotto specificate.

Con il completamento dei diversi percorsi formativi e il conseguimento delle relative certificazioni oltre che con il crescere dell'esperienza maturata sul campo potranno acquisire una maggior autonomia.

Azione trasversale sulla dispersione scolastica - Integrare giovani con bassa scolarizzazione

Il progetto prevede la presenza di giovani con bassa scolarizzazione al fine di permettere il loro inserimento all'interno delle attività progettuali integrandoli e contribuendo alla loro formazione in previsione anche di future attività lavorative. Questa esigenza nasce dalla constatazione che la provincia di Modena sulla fascia dei 16-17 anni, è emerso che il 29,4% dei maschi, ed il 21,5% delle femmine aveva completato il ciclo di istruzione in forte ritardo, mentre gli studenti che risultavano fuori dal percorso scolastico e quindi a forte rischio dispersione erano il 16,2% per i maschi ed il 12,8% per le femmine.

L'attività dei giovani a bassa scolarizzazione

Per questi giovani si prevedono in particolare attività legate ai trasporti sociali. Non sono comunque attività esclusive, ma prevalenti. Dall'esperienza delle pubbliche assistenze aderenti al progetto, si è appurato che il deficit scolastico poco o nulla influenza le attività progettuali. Tutti i giovani infatti iniziano il servizio senza esperienze pregresse sulle azioni progettuali e quindi imparano sia grazie alla formazione specifica che all'affiancamento dell'OLP e delle altre figure professionali presenti nelle attività. Per questo motivo non sono state predisposte attività specifiche, ma si preferisce far fare ai due operatori volontari con bassa scolarizzazione attività di accompagnamento sui trasporti sociali e man mano che imparano anche le altre attività progettuali.

I Ruoli previsti per i volontari del Servizio Civile saranno nello svolgimento delle seguenti attività previste per il raggiungimento degli Obiettivi:

Trasporti sociali: questa categoria di trasporti si rivolge a quella fascia di popolazione anziana o disabile che necessita di trasporto per raggiungere centri diurni, di socializzazione, circoli culturali o il proprio posto di lavoro. Vengono effettuati per quelle persone che possono avere difficoltà di deambulazione o che semplicemente non hanno nessun familiare disposto ad accompagnarli.

I Trasporti vengono effettuati da 2 persone, un autista ed un accompagnatore e vengono utilizzate autovetture o pulmini attrezzati. Il compito dei Volontari è assistere e aiutare gli utenti durante il trasporto e soprattutto mostrarsi aperti al dialogo, alla condivisione di un momento, seppur breve, di socializzazione.

Gli Operatori volontari saranno impegnati con il ruolo di Accompagnatore o di Autista assieme agli altri Volontari dell'associazione.

Questa attività rientra nella coprogettazione, ovvero gli Operatori Volontari potranno scambiarsi informazioni e servizi in base alle esigenze e ai mezzi disponibili fra sedi contigue territorialmente.

Trasporti sanitari: si intendono i trasporti di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non). Tali trasporti possono essere dovuti a dialisi, ricoveri, dimissioni, visite mediche, effettuazione di esami clinici (radiografie, risonanze magnetiche, ecc.) o di terapie (chemioterapie, radioterapie, dialisi, ecc.).

I servizi sono ordinariamente svolti da 2 persone, un Autista ed un Accompagnatore, anche se il numero è suscettibile di variazioni in funzione del tipo di servizio o di circostanza che si presenta. I Trasporti si svolgono prevalentemente durante il giorno.

Una caratteristica di questi servizi risiede nel fatto che in quest'attività risulta più significativo il rapporto umano con le persone trasportate e con i famigliari che sovente le accompagnano. Ciò richiede nei volontari una maggior sensibilità nel comprendere le condizioni delle persone trasportate ed una più spiccata propensione al rapporto interpersonale ed alla condivisione, per quel tempo trascorso insieme, delle sofferenze del paziente.

I volontari in Servizio Civile qui possono ricoprire sia il ruolo di Accompagnatore, che di Autista.

Compito dei giovani (al termine del corso di formazione specifica previsto per il servizio) sarà quello di operare in collaborazione con il personale dell'Associazione nella gestione di tali trasporti.

Vediamo nel dettaglio una sintesi di tutte le azioni e i passaggi successivi che devono essere svolti in un trasporto sanitario:

- ✓ Controllo del mezzo
- ✓ Ripristino materiali e attrezzature mancanti, controllo presidi sanitari e loro scadenza

- ✓ Apertura scheda di servizio del trasporto da eseguire
- ✓ Spostamento dalla sede al domicilio del paziente
- ✓ Accoglienza del paziente ed eventuale accompagnatore
- ✓ Presa in carico del paziente e assistenza del paziente nel tragitto casa – domicilio e ritorno
- ✓ Rientro in sede o inizio nuovo trasporto
- ✓ Chiusura scheda di servizio
- ✓ Rientro e controllo del mezzo
- ✓ Manutenzione e ripristino materiali sanitari

Questa attività rientra nella coprogettazione, ovvero gli Operatori Volontari potranno scambiarsi informazioni e servizi in base alle esigenze e ai mezzi disponibili fra sedi contigue territorialmente.

Emergenze – Urgenze: si distinguono da tutti i trasporti precedenti perché si riferiscono a quei trasporti che si rendono necessari quando una persona si trova in uno stato grave di salute e/o addirittura in pericolo di vita. Il trasporto, quindi, prevede un primo soccorso del paziente con le dovute manovre di cura e il seguente trasferimento ad una struttura ospedaliera. In questi servizi è fondamentale la velocità di manovra e di trasporto e l'assoluta conoscenza e professionalità dei soccorritori.

L'equipaggio delle emergenze è formato da un autista-soccorritore e da altri due soccorritori.

I Volontari, dopo la specifica formazione, potranno salire sulle ambulanze e/o automediche nel ruolo di Autista e di Soccorritore dopo aver raggiunto una adeguata esperienza e aver avuto l'autorizzazione del Direttore Sanitario dell'Associazione.

I turni in Emergenza-Urgenza possono ricoprire le 24 ore, i giovani del servizio Civile saranno impiegati esclusivamente nei turni diurni.

Vediamo anche qui una sintesi delle azioni necessarie allo svolgimento di un trasporto di Emergenza:

- ✓ Controllo del mezzo
- ✓ Ripristino materiali e attrezzature mancanti, controllo presidi sanitari e loro scadenza
- ✓ Apertura scheda di servizio del trasporto da eseguire a seguito della richiesta proveniente dalla Centrale Operativa 118 Bologna
- ✓ Attività di briefing: Suddivisione dei compiti all'interno dell'equipaggio 118 – individuazione di un leader e degli esecutori;
- ✓ Spostamento dalla sede al luogo di intervento indicato dalla CO 118
- ✓ Accoglienza del paziente e degli eventuali familiari
- ✓ Valutazione dello scenario e individuazione possibili cause di rischio e loro rimozione
- ✓ Valutazione sanitaria del paziente
- ✓ Comunicazione con la CO 118
- ✓ Caricamento e assistenza del paziente durante il percorso verso il Pronto Soccorso indicato
- ✓ Consegna del paziente e collaborazione con eventuale equipe sanitaria
- ✓ Chiusura della scheda di servizio e rientro in sede
- ✓ Ripristino materiali mancanti e mezzo

Servizio di centralino: la figura del centralinista è fondamentale in quanto rappresenta il primo contatto con gli utenti che richiedono una prestazione, il primo contatto con le Centrali Operative e le strutture sanitarie che hanno rapporto con le Pubbliche Assistenze.

Il Centralinista ha il compito fondamentale di trasmettere le informazioni ricevute ai vari responsabili che organizzano equipaggi e turni.

I giovani saranno chiamati a svolgere questi compiti prevalentemente in orario diurno.

In questa attività i Volontari saranno impiegati nel ruolo di Centralinista.

Note riguardanti lo svolgimento del progetto:

Orario di servizio

L'orario di servizio (ad eccezione del periodo in cui sarà affrontata la formazione generale e specifica, per esigenze legate ad impegno e reperibilità dei formatori) sarà diurno o al massimo dalle 6 alle 23 per 5 giorni di servizio alla settimana.

Conduzione dei mezzi delle sedi locali da parte dei volontari SCU

Per quanto riguarda le attività proposte dal progetto è **prevista anche la conduzione dei mezzi che gli enti metteranno a disposizione per la realizzazione del progetto** alla condizione che l'operatore volontario ne abbia fatta richiesta e superi una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile parco mezzi della sede locale in cui egli opera.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto

Vedi <https://www.anpas.org/scu-progetti-anpas-attivi.html>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<https://www.anpas.org/scu-progetti-anpas-attivi.html>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Poiché le principali attività progettuali riguardano i servizi di trasporto, è richiesta ai volontari la disponibilità a spostarsi sul territorio con i mezzi degli enti. Poiché le sedi sono aperte 365 giorni all'anno saranno possibili turnazioni anche nei giorni festivi. Inoltre in tutte le sedi progettuali agli operatori volontari è richiesta la disponibilità ad indossare la divisa dell'associazione e i dispositivi di protezione individuali.

L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con

Monte ore annuo 1145 ore - Giorni servizio settimanali: 5

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

Elenco Certificatori

Codice Fiscale Certificatore Denominazione Certificatore

92100820643 VOLONTARIAMENTE SICURI aps APL

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

In ragione delle specifiche attività previste dal progetto nonché delle caratteristiche delle categorie di persone destinatarie degli stessi, potrebbe essere necessario che gli operatori volontari in servizio civile si sottopongano a vaccinazione anti Covid-19.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:

http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Croce Blu Modena via Giardini 481 Modena
CORPO VOLONTARI DI PRONTO SOCCORSO AVAP DI FORMIGINE ONLUS Via Sant'Onofrio, 3 Formigine
A.V.P.A. CROCE BLU CASTELFRANCO EMILIA Via Andrea Costa, 10
P.A. CROCE BLU MIRANDOLA Via Posta Vecchia, 55 Mirandola
PUBBLICA ASSISTENZA VIGNOLA VIA s.PERINI 118 VIGNOLA

Durata(ore)

44

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione Formazione Specifica

Le sedi della formazione specifica, che a rotazione si utilizzeranno, sono:

CORPO VOLONTARI DI PRONTO SOCCORSO AVAP DI FORMIGINE ONLUS Via Sant'Onofrio 3 – Formigine
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA DI FIUMALBO Via Capitano Coppi, 11 - Fiumalbo
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ASSISTENZA PUBBLICA AVAP MARANELLO Via San Luca, 30 - Maranello
A.V.A.P. ASSOCIAZIONE VOLONTARI ASSISTENZA PUBBLICA MONTEFIORINO Via Casa Volpe, 2 –
Montefiorino
A.V.P.A. CROCE VERDE PAVULLO Via Matteotti 2/b – Pavullo nel Frignano
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ROCCAMALATINA GUIGLIA Via Fosse Ardeatine 179 - Guiglia
A.V.A.P. MONTESE Via Panoramica 70 – Montese
ASSISTENZA PUBBLICA ZOCCA Via M. Tesi 1676/b - Zocca
A.V.P.A. LAMA MOCOGNO Via XXIV Maggio 11 – Lama Mocogno
PUBBLICA ASSISTENZA SASSUOLO P.A.S. ONLUS Via Ancora 205 – Sassuolo
A.V.A.P. ALTA VAL DOLO E DRAGONE FRASSINORO Via Roma, 94 - Frassinoro
ASSOCIAZIONE VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA CAMPOSANTO Via Marconi 33 – Camposanto

P.A. CROCE BLU CARPI Piazzale Salvador Allende 1/a – Carpi
A.V.P.A CROCE BLU CASTELFRANCO EMILIA Via Andrea Costa 10 – Castelfranco Emilia
CROCE BLU DI BASTIGLIA ONLUS Piazza repubblica 49 – Bastiglia
P.A. CROCE BLU MIRANDOLA Via Posta Vecchia 55 - Mirandola
A.V.A.P. POLINAGO Via O. Vecchi - Polinago
PUBBLICA ASSISTENZA CASTELNUOVO RANGONE Via Matteotti 17 - Castelnuovo Rangone
A.V. FIORANESE Via Cameazzo – Fiorano Modenese
P.A. CROCE BLU CONCORDIA S/S S.POSSIDONIO Via Romagnoli 11 – Concordia
A.V.P.A CROCE BLU MODENA Via Pietro Giardini 481 - Modena
A.V.P.A. CROCE BLU SAN FELICE SUL PANARO - MEDOLLA - MASSA FINALESE Via Garibaldi 122 – San Felice sul Panaro
A.V.A.P. SERRAMAZZONI Viale Belvedere 20 – Serramazzoni
ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER LA PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BLU SAN PROSPERO Via chiletti 6/d – San Prospero sulla Secchia
P.A. CROCE BLU ONLUS SOLIERA Via Arginetto 5 - Soliera
PUBBLICA ASSISTENZA VIGNOLA Via Sandro Pertini 8 – Vignola

Durata(ore)

72

Modalità di erogazione

Unica Tranche

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica ()*

I moduli **PIS** (8 ORE), **COM** (3 ORE), **ML** (2 ORE), **SOS** (4 ORE), **EMING** (2 ORE) **GEMAX** (2 ORE) verranno erogati on-line in modalità sincrona per un totale di 21 ore su 72 complessive, ovvero il 29,1 %.

Tutti gli altri corsi prevedono l'utilizzo di lezioni frontali con docenti esperti supportate da dispense e testi specifici e mezzi didattici quali lavagna luminosa, diapositive, presentazioni con programma power-point su pc.

Durante gli incontri sono previste simulazioni e prove pratiche (con manichini e attrezzature sanitarie).

Al termine di ogni modulo formativo è previsto un test teorico-pratico e un test di gradimento per la valutazione dell'efficacia e della soddisfazione della formazione.

Per quanto riguarda il solo modulo inerente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli operatori volontari nei progetti di Servizio Civile universale, sarà erogato a mezzo FAD nella modalità asincrona (modulo da 6 ore).

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo()*

La formazione specifica viene attuata in due modalità differenti a seconda delle sedi. Tutti i volontari, nella logica della coprogettazione hanno in comune il modulo sulla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile della durata di 8 ore.

- Formazione generale lavoratore/volontario (4ore) - Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore)	Indicazioni generali su L.81 FAD a cura di Anpas Nazionale Durata 6 ore
Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto	Durata lezione/modulo
	2 ore

La formazione specifica sulle seguenti sedi è così articolata:

CORPO VOLONTARI DI PRONTO SOCCORSO AVAP DI FORMIGINE ONLUS
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA DI FIUMALBO
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ASSISTENZA PUBBLICA AVAP MARANELLO
A.V.A.P. ASSOCIAZIONE VOLONTARI ASSISTENZA PUBBLICA MONTEFIORINO
A.V.P.A. CROCE VERDE PAVULLO
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ROCCAMALATINA GUIGLIA
A.V.A.P. MONTESE
ASSISTENZA PUBBLICA ZOCCA
A.V.P.A. LAMA MOCOGNO
PUBBLICA ASSISTENZA SASSUOLO P.A.S. ONLUS
A.V.A.P. ALTA VAL DOLO E DRAGONE FRASSINORO
ASSOCIAZIONE VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA CAMPOSANTO
A.V.P.A CROCE BLU CASTELFRANCO EMILIA
CROCE BLU DI BASTIGLIA ONLUS
P.A. CROCE BLU MIRANDOLA
AVAP POLINAGO
PUBBLICA ASSISTENZA CASTELNUOVO RANGONE
P.A. CROCE BLU CONCORDIA S/S S.POSSIDONIO
P.A. CROCE BLU SAN PROSPERO
P.A. CROCE BLU SOLIERA
PUBBLICA ASSISTENZA VIGNOLA

FORMAZIONE ORGANIZZATA TIPO PROVINCIALE

Modulo: ASPETTI RELAZIONALI

ARGOMENTI	ORE
Capacità relazionali del volontario.	2
Totale ore	2

Modulo: CORSO BASE

ARGOMENTI	ORE
Problematiche nel trasporto: attivazione del sistema di soccorso e primo soccorso 118	2
Bls teoria	2
Bls pratica	3
BLSD	8
Volontariato e Pubbliche Assistenze	2
Trasporti non Urgenti e trasporti Assistiti	2
Primo soccorso internistico, decreto 81, ossigenotorepia	2
Ferite, Emorragie, Ustioni, Traumi Base, decreto 81	2
Comunicazioni Radio e Rapporti con box interospedaliero	2
La sicurezza del Volontario decreto 81	2
Guida sicura	2
Ambulanza e presidi sanitari, pulizia, disinfezione, controllo, verifica del mezzo di soccorso(teoria)	2
Ambulanza e preside sanitari	3
Malattie infettive	2
Totale ore	36

Modulo: CORSO AVANZATO

ARGOMENTI	ORE
Il sistema emergenza urgenza in provincia di Modena	2
Cenni di Anatomia: i disturbi della respirazione	2
Cenni di Anatomia: i disturbi cardiaci e della circolazione	2
Cenni di Anatomia: i disturbi del sistema nervoso	2
Comunicazione radio e terminali di bordo	2
Scheda paziente	2
Gestione del soccorso con operatori dei mezzi di soccorso avanzato MSA	2
Introduzione al trauma	2
Priorità sanitaria tra una o più persone (triage-maxiemergenza)	2
Gestione in sicurezza dell'evento e collaborazione con gli operatori dell'emergenza non sanitaria	2
Upgrade paziente internistico	2
Upgrade traumatico	2
Urgenza nel neonato e nel bambino; urgenza nella donna gravida	2
Totale ore	26

Per le restanti sedi la formazione specifica è la seguente :

P.A. CROCE BLU CARPI
A.V. FIORANESE
A.V.P.A. CROCE BLU MODENA
A.V.P.A. CROCE BLU SAN FELICE SUL PANARO - MEDOLLA - MASSA FINALESE
A.V.A.P. SERRAMAZZONI

FORMAZIONE ORGANIZZATA TIPO REGIONALE

PIS-Primo Intervento Sanitario

ARGOMENTI	ORE
Storia dell'Anpas e dell'associazione sul territorio- Aspetti legislativi- Organizzazione del sistema 112-118	2
Metodo di valutazione paziente traumatico e casi clinici	3
Metodo di valutazione paziente non traumatico e casi clinici	3
BLS	3
Valutazione teorica	1

COM- Comunicazioni radio

ARGOMENTI	ORE
I protocolli per la gestione della chiamata di soccorso in centrale operativa 118 e per l'invio del mezzo di soccorso; la radio Il linguaggio radio e i protocolli relativi alle comunicazioni	3

BLSD –Basic Life Support and Defibrillation

ARGOMENTI	ORE
Valutazione del Paziente Metodo ABC- Manovre di RCP Impiego del DAE	2
Abilità pratiche di Rianimazione Cardio-Polmonare Impiego pratico del DAE	3
Valutazione teorico Pratica BLSD	1

ML-Medicina Legale

ARGOMENTI	ORE
Elementi di Medicina Legale Normative Privacy	2

CR- Capacità relazionale

ARGOMENTI	ORE
Capacità di relazione con Equipe ed Utenza	3

Addestramento

ARGOMENTI	ORE
Addestramento pratico	5

PBLSD- Pediatric asic Life Support and Defibrillation

ARGOMENTI	ORE
Valutazione del Paziente Pediatrico Metodo ABC	1

Manovre di RCP Impiego del DAE	
Abilità pratiche di Rianimazione Cardio-Polmonare Pediatrica Impiego pratico del DAE	2
Valutazione teorico-pratica	1

TB-Trauma Base

ARGOMENTI	ORE
Trattamento del Paziente traumatizzato in ambito pre-ospedaliero per il supporto delle funzioni vitali di base	5
Valutazione teorico-pratica	1

PIT-Presidi di Immobilizzazione e Trasporto

ARGOMENTI	ORE
Impiego pratico dei presidi di immobilizzazione e trasporto: Posizionamento del collare cervicale Tavola spinale ed accessori Sistema Ked Immobilizzatori per arti Materasso a decompressione Barella a cucchiaioatraumatica Sedia di evacuazione	7
Valutazione teorico-pratica	1

GeMax-Gestione Maxiemergenze

ARGOMENTI	ORE
Gestione extra ospedaliera delle grandi emergenze e delle emergenze non convenzionali incluse le procedure di triage sul campo	5
Valutazione teorico-pratica	1

Fr-First Responders - il soccorritore sulla probabile scena di un crimine

ARGOMENTI	ORE
Gestione della scena di un ipotetico crimine	2
Valutazione teorico-pratica	1

SOS-Sicurezza in Operazioni di Soccorso

ARGOMENTI	ORE
Autoprotezione durante le operazioni di soccorso in autostrada Modalità di rendez vous con MSA	3
Valutazione teorico	1

Eming-Emergenza in Gravidanza

ARGOMENTI	ORE
Gestione delle problematiche inerenti il parto in ambiente extra ospedaliero e modalità di trasporto Valutazione teorico	2

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

L'ASSISTENZA PUBBLICA IN EMILIA-ROMAGNA 2023

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

N) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità
Bassa scolarizzazione

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata
autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi
No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

L'ufficio stampa di Anpas regionale curerà la campagna di pubblicizzazione via web e mediante le più comuni piattaforme social. Si utilizzeranno immagini e linguaggio più vicini al giovane per accattivare la sua attenzione e facilitarlo nella lettura delle informazioni utili a conoscere il progetto. Il giovane che abbandona gli studi per motivi di scarsa autostima, difficoltà relazionali o carenze cognitive, tende purtroppo a candidarsi a forme di marginalità sociale e lavorativa, disperdendo così la sua capacità di socializzare e affidando la propria informazione all'algoritmo determinato dai canali social. Si intende offrire la possibilità dunque di incontrare i giovani mediante incontri in webinar, on line utilizzando gli spazi social in modo da consentire loro di interagire interattivamente con l'ente e dare loro risposte orientate al meglio all'interno dell'offerta progettuale. A livello locale, invece, la rete di soggetti presenti nei comuni di riferimento delle sedi di accoglienza appartenenti al progetto, sarà stimolata parallelamente mediante azioni di sensibilizzazione da parte delle Pubbliche Assistenze del territorio. Le eventuali collaborazioni già in essere o la reciproca conoscenza locale in qualità di strutture di pubblica utilità sociale, faciliterà la sinergia tra gli enti al fine di orientare questa categoria di giovani svantaggiati ad un servizio civile di crescita personale e professionale. Le strutture individuate come sensibili sono per esempio le Case famiglia, i Centri di accoglienza, i Consorzi sociali nonché gli stessi Istituti Scolastici, le scuole Professionali, le agenzie formative e di educazione permanente, i Centri Studi per il recupero degli anni scolastici etc.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Le pubbliche assistenze che accolgono i giovani con bassa scolarizzazione hanno già sperimentato in bandi precedenti il servizio civile con operatori volontari con basso profilo di scolarizzazione, constatando come siano importanti, soprattutto nella prima fase dell'avvio del progetto, misure volte ad accompagnare gli stessi operatori volontari, piuttosto che non risorse umane o strumentali ad hoc. C'è anche da sottolineare come talvolta sia lo stesso giovane a scegliere di non proseguire gli studi, mentre in altre circostanze siano situazioni esterne ad imporsi, come difficoltà

famigliari, economiche, ecc. Le risorse dell'ente potranno essere individuate, per competenza e disponibilità, tra volontari e dipendenti che ricoprono ruoli trasversali, quali gli Istruttori Volontari Soccorritori, gli OLP e i formatori Anpas. Le azioni rivolte al giovane con minore opportunità riguarderanno in generale: - un percorso realizzato con accuratezza dalle figure preposte che, coordinandosi in modo sinergico con i formatori e sulla base dell'attitudine all'apprendimento manifestata in aula, si concretizzerà in un programma di approfondimento, delineato su misura per il volontario, con l'obiettivo di colmare le lacune emerse e superarle, assicurando il buon esito dello studio. - individuare modalità di apprendimento efficaci, funzionali e personalizzate, che sviluppino in lui abilità personali e capacità organizzative, in un contesto diverso da quello più propriamente scolastico. - l'osservazione delle dinamiche che emergono, ponendo particolare attenzione al giovane che fatica nella collaborazione e nell'interazione con il gruppo, sollecitando il suo interesse, motivando e incentivando la partecipazione al progetto e l'inserimento nella vita associativa. Nello specifico: - un sostegno sia nel ripasso della lezione svolta in aula, evidenziandone i concetti chiave, rendendo comprensibili gli argomenti più ostici e semplificando i termini più tecnici, sia nel ripasso delle esercitazioni pratiche (manovre di primo soccorso, utilizzo dei principali presidi sanitari e delle attrezzature previste etc.), sulla base delle difficoltà riscontrate; - un affiancamento nelle mansioni pratiche relative alle attività del progetto: da quelle riguardanti l'utilizzo di presidi e delle strumentazioni, all'esecuzione del servizio vero e proprio, a quelle riguardanti l'uso del personal computer per l'inserimento dei dati del servizio di trasporto svolto. - un supporto umano e solidale, volto al superamento delle difficoltà relative all'impatto emotivo e alla gestione dell'ansia eventualmente generata dalle attività di progetto, incoraggiando il volontario ad acquisire fiducia in se stesso e nelle proprie capacità trasversali, quali gli Istruttori dei Volontari Soccorritori, gli OLP o i formatori Anpas.

Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<https://www.anpas.org/scu-progetti-anpas-attivi.html>

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio: 3

N° ore collettive: 17

N° ore individuali: 4

Tot ore: 21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

• Tempi

La durata del periodo di tutoraggio sarà pari a 3 mesi. Il percorso si svolgerà nel periodo compreso tra il sesto ed il dodicesimo mese del progetto.

• Modalità

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, di analisi e messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Gli operatori volontari, per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio, saranno affiancati da un tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso. Il 50% del monte complessivo delle ore sarà svolto on line in modalità sincrona e le restanti ore saranno svolte in presenza (salvo eventuali stati di emergenza da pandemia da covid-19). L'ente si impegna a fornire al volontario in servizio civile, qualora questi non abbia in proprio adeguati strumenti per il collegamento da remoto, gli strumenti necessari. Nei successivi box descriveremo in dettaglio lo svolgimento delle attività previste.

• Articolazione oraria

Il numero delle ore dedicate al tutoraggio sarà pari a 21 ore complessive (obbligatorie), articolate come di seguito: - 3 (tre) incontri collettivi: 2 (due) incontri della durata di 6 ore l'uno ed 1 (un) incontro della durata di 5 ore (per un totale di 17 ore collettive); - 2 (due) incontri individuali: ciascuno della durata di 2 ore (per un totale di 4 ore). Durante gli incontri collettivi sarà prevista la presenza di 1 tutor per ogni 30 volontari, che verranno raggruppati in base a criteri territoriali.

Le attività previste si effettueranno in forma di role-playing, simulazioni, discussioni e lavori di gruppo che prevedranno sempre momenti di feedback costruttivo da parte del tutor e che consentiranno il confronto con gli altri partecipanti nonché la verifica delle proprie esperienze e aspettative rispetto al mercato del lavoro e al modo della formazione. A questi si somma un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore per attività opzionali.

Attività obbligatorie

Consentiranno il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ossia l'accrescimento delle conoscenze, competenze e capacità possedute dai partecipanti al progetto al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro ed affrancarli

di conseguenza dalla condizione di disoccupazione, nonché di orientare e favorire i loro percorsi di scelta lavorativa, facilitandone i percorsi di sviluppo professionale, lavorativo e sociale. Il percorso di tutoraggio, pertanto, sarà diretto all'accrescimento della conoscenza del sé, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e risorse possedute, sia di tipo professionali che personali, nonché alla presa di decisione rispetto alla scelta professionale da intraprendere e la successiva ricerca attiva del lavoro. Si insisterà sullo sviluppo di skills organizzative, comportamentali, comunicative, relazionali, e sul "saper fronteggiare" le situazioni. Si concentrerà su azioni motivazionali declinate in modo tale da poter sviluppare, negli operatori volontari, la propria autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità, risorse e abilità ma anche per acquisire una consapevolezza sui desideri di realizzazione professionale. L'analisi delle rappresentazioni personali, di sé stesso e della realtà scolastica, sociale e lavorativa ed il confronto con la realtà nella sua complessità e nei diversi contesti, forniscono all'operatore volontario le competenze metodologiche per impostare, analizzare e risolvere problemi, offrendo la possibilità di auto orientarsi, di porsi in relazione con l'ambiente e confrontarsi con esso per evidenziare vincoli e opportunità. Incontri collettivi

Primo incontro: Tale incontro si pone come obiettivo di supportare i volontari nell'individuazione e presa di coscienza delle potenzialità possedute attraverso la riflessione su sé stessi e sul rapporto intessuto con il mondo circostante, in particolare quello del volontariato e del servizio civile. Questi momenti consentiranno ai volontari di effettuare un'autovalutazione di sé stessi ed una valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

Secondo incontro: sarà dedicato in particolar modo al processo del "Problem solving" sia nell'ambito operativo che relazionale. Lo scopo di tale attività è quella di rendere i partecipanti consapevoli delle risorse personali possedute e della possibilità di un loro ulteriore potenziamento, al fine di svilupparne la capacità di individuare e far ricorso a quelle più idonee alla risoluzione del problema, a seconda della sua tipologia e natura.

Terzo incontro: sarà effettuata la presentazione del bilancio delle competenze e l'esplorazione delle procedure necessarie al loro riconoscimento. Verranno pertanto fornite nozioni relative al concetto di competenze e verrà definito lo strumento del bilancio di competenze, elemento fondamentale per favorire il processo di scelta personale, formativa e professionale. In questo ultimo incontro, dunque, i volontari apprenderanno come mappare le proprie competenze e muoversi, di conseguenza, in maniera più consapevole nella ricerca di un impiego, attraverso il processo di validazione e certificazione delle competenze possedute.

Incontri individuali: Nei 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno, ciascun partecipante riceverà un orientamento specialistico diretto alla più puntuale individuazione ed approfondimento delle capacità personali possedute e delle conoscenze e competenze acquisite nell'ambito delle attività formali, non formali ed informali: Consulenza Orientativa specialistica con modulistica dedicata e/o strumenti software, consulenza per inserimento in politiche attive, sostegno all'incontro domanda/offerta, assistenza informativa e consulenza alla creazione d'impresa. A conclusione del percorso, sarà rilasciato un attestato che certifichi il completamento del percorso di tutoraggio rilasciato da ente titolato così come individuato nel D.Lgs 13/2013.

Attività Opzionali

Si

Specifiche attività opzionali

Le attività opzionali saranno previste in un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore, durante le quali gli orientatori, tutor esperti nelle dinamiche del mondo del lavoro, effettueranno attività di accompagnamento per favorire il passaggio dalla fase di formazione a quella lavorativa, la ricerca attiva del lavoro e l'individuazione di ulteriori percorsi di formazione. Questa fase sarà diretta ad effettuare una chiara lettura ed analisi del mercato del lavoro e delle nuove competenze richieste, onde consentire ai volontari di muoversi più agevolmente nel mercato del lavoro, essendo in possesso di informazioni ed approfondimenti su tutte le possibili forme di lavoro, compreso quello autonomo. Verranno pertanto illustrati gli strumenti e le modalità, anche digitali, per conoscere e individuare i fabbisogni occupazionali del territorio, le modalità contrattuali che beneficiano di incentivi, quali sono le professioni emergenti e le competenze richieste, cosa offrono i Servizi per l'Impiego, le Agenzie del Lavoro private e centri di occupazione femminile, dove sono dislocati e a quali programmi di politica attiva è possibile partecipare. Un accenno sarà dedicato al programma "Garanzia Giovani": a quali strumenti di politica attiva fa riferimento (tirocini, apprendistati, ecc) e alle relative procedure di presa in carico, Patto di Servizio, Convenzioni offrendo anche presso la stessa VOLONTARIAMENTE SICURI APS, Agenzia per il Lavoro, la possibilità di iscrizione laddove siano presenti i requisiti richiesti dal Programma stesso. L'obiettivo è quindi quello di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee facilitando al volontario in servizio civile l'accesso al mercato del lavoro.

Elenco Tutor

Tipo Codice Fiscale Denominazione



Anpas - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze
SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
SOCIO C.N.E.S.C. CONFERENZA NAZIONALE ENTI SERVIZIO CIVILE



Organismo pubblico o privato incaricato 92100820643 VOLONTARIAMENTE SICURI aps APL